

Bilancio Sociale 2023

SELF HELP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	12
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	12
Contesto di riferimento.....	13
Storia dell'organizzazione.....	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	16
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	16
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	16
Modalità di nomina e durata carica.....	17
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	17
Tipologia organo di controllo.....	17
Mappatura dei principali stakeholder.....	17
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	19
Commento ai dati.....	19
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	20
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	20
Composizione del personale.....	20
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	23
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	23
Natura delle attività svolte dai volontari.....	24
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	24
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	24

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	24
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	25
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	25
	Output attività	28
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	30
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	31
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	31
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	31
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	31
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	32
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	32
	Capacità di diversificare i committenti.....	33
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	34
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	34
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	34
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	35
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	35
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	35
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	35
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	36
	Tipologia di attività	36
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	36
	Caratteristiche degli interventi realizzati	36
	Coinvolgimento della comunità.....	36
	Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	36
	Indicatori.....	36
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	37

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	37
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	37
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	37
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	37
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	
(modalità di effettuazione degli esiti)	38
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	38
Relazione organo di controllo	39

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Per delineare la cornice storica di riferimento del Self Help di Verona, dobbiamo risalire alle radici del movimento dell'auto aiuto e ai percorsi per la de-istituzionalizzazione delle risposte di disagio psichico e sociale.

In questo clima culturale, ricco di suggestioni e di spunti per operare e innescare proficui processi di cambiamento, ha cominciato a muovere i primi passi, nel luglio del 1990, il Self Help di Verona.

Gli elementi di innovazione dell'esperienza del Self Help si caratterizzano per la presenza in un modello unico che a tutto tondo si confronta con i bisogni reali della vita quotidiana.

L'operatività del Self Help declina il principio della sussidiarietà con la modalità dell'auto aiuto e con il lavoro di rete. La sussidiarietà viene concepita come percorso di aiuto in cui il soggetto più abile in quel momento supporta il meno abile. È una ripartizione di abilità e un processo di riabilitazione che si sostiene e si potenzia grazie a un continuo lavoro di rete capace di sviluppare connessioni e mobilitazione di risorse, aumentando così le opportunità di incontro fra bisogni e risorse.

In tutto ciò, l'auto aiuto si articola con gruppi di lavoro su problematiche specifiche con modalità di sostegno tra soggetti paritari e stili di vita efficaci nell'affrontare tutte le difficoltà della vita.

Tale modalità, favorisce e valorizza le specifiche conoscenze, esperienze e sensibilità dei singoli componenti della cooperativa al fine di armonizzare un processo di aiuto coerente con sé verso la persona utente.

Ad oggi, nella cooperativa troviamo uno spirito volto ad offrire risposte ai bisogni essenziali per la vita delle persone che così si esprimono:

L'accoglienza abitativa nella forma di gruppi appartamento protetti e residenze per la convivenza solidale. Nell'appartamento del Self Help, la persona che viene accolta ha un'occasione per ridefinire il proprio progetto di vita.

Gruppi che affrontano problematiche specifiche attraverso la metodologia dell'auto aiuto consentono di affrontare disturbi che possono limitare notevolmente lo sviluppo personale e sociale. Ogni gruppo si incontra regolarmente ed ogni partecipante ha la possibilità di comunicare la propria esperienza in relazione al problema e al proprio vissuto. I membri, attraverso la condivisione delle loro esperienze, si aiutano reciprocamente nell'esplorazione di possibili soluzioni e nel superare le difficoltà. Ogni gruppo ha un referente che funge da "facilitatore". I gruppi disponibili includono Ansia e Depressione, Gioco d'Azzardo, Familiari di persone congiunte che vivono una condizione di disagio, Disturbi Alimentari e Relazioni conflittuali.

Altri gruppi sono rivolti alla socializzazione. Il Gruppo Arte utilizza la pittura e la matita per esprimere le emozioni, il Gruppo Teatro utilizza la rappresentazione per creare spettacoli in

cui tutti gli attori sono protagonisti ed il Gruppo Calcio per portare la propria passione nella squadra del cuore.

In conclusione, sono disponibili supporti personalizzati e individualizzati per le persone che ne manifestano la necessità, quali: colloqui di sostegno psicologico e psicoterapico, percorsi di supporto all'accompagnamento e al riconoscimento dell'invalidità civile, accompagnamento nei percorsi occupazionali con gli enti preposti per le categorie protette.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il processo e la metodologia di rendicontazione per questo bilancio prevede un dialogo con gli stakeholder attraverso l'uso di questionari e interviste.

Il focus degli indicatori è orientato all'area dell'Accoglienza Abitativa, ai Gruppi di Auto Aiuto e alle attività territoriali, basandosi sull'efficienza derivante dal rapporto tra le risorse impiegate (input) e i risultati prodotti (output), sull'efficacia derivante dal rapporto tra gli obiettivi e i risultati conseguiti (output) e sull'efficacia sociale derivante dal rapporto tra gli obiettivi attesi e le ricadute generate sul contesto sociale di riferimento.

La diffusione del Bilancio Sociale avverrà attraverso la pubblicazione sul sito www.selfhelpverona.it e sui canali social.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SELF HELP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	03134350234
Partita IVA	03134350234
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA ALBERE, 132/C - 37137 - VERONA (VR) - VERONA (VR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A107672
Telefono	045/502533
Fax	045/502533
Sito Web	
Email	selfhelp@libero.it;
Pec	selfhelp@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

Il contesto territoriale raggiunto è la provincia di Verona, con la presenza di Appartamenti di Accoglienza, di Gruppi Auto Aiuto, di progetti territoriali e di attività per un sostegno individuale. Nello specifico, i Comuni coinvolti sono: Verona, San Bonifacio, Villafranca, Vigasio (Isola Alta), Isola della Scala, Bovolone, Colognola ai Colli, Affi e Cavaion Veronese.

Per realizzare l'accoglienza abitativa di persone inviate dal Dipartimento di Salute Mentale dell' Aulss9 Scaligera, la cooperativa ha attivato l'autorizzazione e l'accreditamento Istituzionale della Regione Veneto per la gestione di 3 Gruppi appartamento dislocati nella provincia di Verona.

Altri appartamenti per l'accoglienza di persone con disabilità, sono stati avviati con l'applicazione dei requisiti di cui al DGR n. 84 del 16/01/2007 (all. B) della Regione Veneto. Gli appartamenti sono ubicati nel territorio Veronese:

n. 5 in Verona,

n. 4 a San Bonifacio,

n. 1 a Colognola ai Colli

n. 4 a Villafranca,

n. 1 ad Affi,

n. 1 a Pellegrina - Isola della Scala

n. 1 a Isola Alta - Vigasio

Nel 2023 sono state accolte 125 persone

I gruppi basati sulla metodologia dell'Auto Aiuto sono di seguito elencati per territorio:

1 Gruppo sul tema dell'Ansia e della Depressione: Verona

4 Gruppi sul tema del Gioco d'Azzardo: Verona, Villafranca, San Bonifacio e Bussolengo.

1 Gruppo sul tema dei Disturbi Alimentari: Verona

1 Gruppo sul tema dei Conflitti e qualità delle relazioni: Verona

1 Gruppo sul tema del lutto: Verona

2 Gruppi volti ai familiari di persone con un congiunto in stato di difficoltà: Verona e San Bonifacio

1 Gruppo di Teatro: Verona

La Cooperativa per perseguire l'obiettivo di supporto nell'ambito lavorativo dei soggetti fragili e/o svantaggiati nel 2010 ha modificato il proprio Statuto inserendo le attività relative al ramo B della Cooperativa e dal 2014 ha avviato l'accreditamento Istituzionale della Regione Veneto per l'erogazione di Servizi al Lavoro nel territorio della Regione Veneto, Cod. di Accredimento L.204 - D.D. N° 102 del 14/02/2019. In tale ambito la Cooperativa ha gestito Progetti: RIA e DOM.

Nel 2023 sono state coinvolte più di 320 persone nelle seguenti aree:

- percorsi di supporto individuale per l'accompagnamento e l'inserimento socio-lavorativo rivolto a soggetti fragili e/o svantaggiati o in condizione di disagio-sociale
- Interventi di affiancamento mirato al mantenimento del lavoro per persone in condizioni di emarginazione e disagio sociale
- accompagnamento e supporto al riconoscimento dell'Invalidità Civile di soggetti deboli e/o svantaggiati
- Co-progettazione e partenariato con il Servizio delle Dipendenze di Verona nel progetto "Giovani, Adolescenti e Famiglie" con attività di gruppo per familiari, per giovani e adolescenti. Colloqui individuali a favore dei familiari e dei giovani e adolescenti.

Strumenti di trasparenza e miglioramento adottato:

La Cooperativa nel CDA del 21/12/2016 ha deliberato l'adozione del Modello Organizzativo e la Nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n 231/01 ciò comportato l'adozione e la condivisione di tutti i soci e gli operatori del Cod. Etico che prevede la rivisitazione della missione, della visione etica e dello scopo mutualistico della Cooperativa con la base dei principi etici generali di :

- Legalità
- correttezza
- Integrità,
- Onestà
- Trasparenza e completezza dell'informazione
- Riservatezza dell'informazioni
- Valore della persona

Principi etici dello scopo mutualistico

- Mutualità Solidarietà Democrazia

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

L'approccio del Self Help si basa sulla prospettiva relazionale, che rappresenta non solo una teoria ma anche una metodologia e uno stile di lavoro di rete. Gli aspetti fondamentali sono:

Il protagonismo delle persone come soggetti in grado di compiere azioni terapeutiche efficaci al pari di quelle del sistema professionale.

La trasposizione del paradigma salute/malattia nel paradigma abilità/disabilità.

Il passaggio dal binomio bisogno/problema al binomio bisogno/risorsa.

L'esaltazione dei legami deboli propri delle relazioni sociali, amicali e solidaristiche, capaci di assumere valenza ed efficacia terapeutica, di trasformare la vita e il destino delle persone, aprendo a nuove dimensioni più valide e più "sane".

L'articolo 3 dello Statuto della Cooperativa si basa sui principi della Costituzione Italiana e, in particolare, sui valori della mutualità e solidarietà sociale ed umana. La Cooperativa si propone di promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate e/o disabili, senza discriminazione etnica, ideologica o religiosa. Essa si prefigge finalità di prevenzione, cura, assistenza, riabilitazione e promozione sociale, utilizzando la metodologia dell'auto-aiuto, rivolte a persone che si trovino in situazione di disagio, svantaggio, fragilità o debolezza. La Cooperativa intende operare per la costruzione di una società più consapevole e rispettosa dei diritti umani e civili, ispirata ai valori della solidarietà, della tolleranza e dell'integrazione tra i poli. La Cooperativa è retta dai principi di mutualità e solidarietà sociale, senza fini di speculazione privata, nel rispetto delle disposizioni del D.L.C.P.S. 14/12/1947 N. 1577 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché delle disposizioni della L. 8/11/91 N. 381 e della L.R. n. 23/2006.

Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità previste, la Cooperativa si propone di svolgere attività organizzate e continuative attraverso un'obiettivo plurimo, che comprende la gestione di servizi socio-sanitari, educativi e formativi finalizzati ai sensi dell'art. 1 lett. a) della L. 381/91 e dell'art. 2 lett. a) della L.R. 23/2006, nonché lo svolgimento di attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o deboli, di cui all'art. 12 lett. b) della L. 381/91 e all'art. 2 lett. b) della L.R. 23/2006.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

1 La Cooperativa A può gestire ed organizzare in proprio o per conto terzi, le seguenti attività:

servizi nell'ambito dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91 e dell'art. 2, lett. a) della legge regionale 23/2006, e successive modificazioni e integrazioni

- a) servizi di riabilitazione fisica e psichica;
- b) centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- c) servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati sia presso la

famiglia, che presso Istituti, Scuole o altre strutture di accoglienza;

- d) attività di formazione professionale e preparazione al lavoro, per persone disabili e svantaggiate, nonché corsi specifici per la formazione di operatori qualificati nell'ambito del recupero e del sostegno nell'ambito della fragilità;
- e) attività culturali e ricreative finalizzate alla sensibilizzazione ed animazione della comunità locale al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- f) attività di animazione del tempo libero, culturale e teatrale, anche attraverso la gestione di centri sociali;
- g) servizi per la prevenzione e la risoluzione di problematiche legate al disagio minorile;
- h) servizi socio-sanitari, educativi per minori;
- i) gestione di centri di attività occupazionali finalizzate alla preparazione al lavoro di persone disabili e svantaggiate, attraverso piccole attività lavorative, quali ad esempio pulizie domestiche e non, manutenzione di aree verdi, piccole riparazioni e manutenzioni domestiche, tinteggiature, lavaggio e stiro, servizio di facchinaggio, finalizzate alla preparazione e successivo inserimento lavorativo di soggetti con svantaggio;
- j) attività di formazione e consulenza nei settori sociali, sanitari ed educativi, anche attraverso corsi specifici gestiti direttamente o in collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- k) attività di ricerca, offerta di servizi e progettazione con carattere di sperimentality ed innovazione nell'ambito dell'auto-aiuto;
- l) attività sociale, assistenziale, educativa, socio-sanitaria finalizzata al perseguimento dello scopo sociale.

2) La Cooperativa B potrà gestire ed organizzare in proprio o per conto terzi, le seguenti attività:

servizi nell'ambito dell'art. 1, lett. b) della legge 381/91 e dell'art. 2, lett. b) della legge regionale 23/2006, e successive modificazioni e integrazioni:

- a) attività di progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di spazi verdi, parchi, giardini, impianti sportivi, ecc...;
- b) Facchinaggio, traslochi, trasporti materiali, pulizie domestiche e non, piccole riparazioni e riparazioni domestiche, tinteggiature, lavaggio e stiro, ecc...;
- c) lavori di assemblaggio relativi a prodotti di carpenteria, falegnameria, materiale elettronico, e di ogni altro materiale;
- d) gestione parcheggi;
- e) gestione di autotrasporto di cose per conto di terzi, raccolta e autotrasporto di rifiuti e prodotti riciclabili, sia in proprio, sia in concessione;
- f) attività di pulizie in generale di tipo sia civile che industriale, compreso lavoro inerenti sanificazioni, la disinfezione, disinfestazione e la derattizzazione di ambienti; raccolta trasporto e smaltimento di qualsiasi genere di rifiuto, compresa la gestione di isole ecologiche lavori di ripristino e bonifica ambientale
- i) lavori edili e di manutenzione immobili
- j) attività agricola su terreni in proprietà e affitto, comprese le attività connesse con l'agriturismo, la conduzione di serre, l'orto floro vivaismo, compresa la realizzazione e gestione di fattorie didattiche;
- k) attivazione e gestione agenzie per il turismo sociale, impianti turistici recettivi, campeggi, agriturismi, ostelli, rifugi alpini, circoli, club, pensioni alberghi, bar, ristoranti e pubblici esercizi in genere, ed impianti sportivi;

- l) commercio alimentare e non alimentare, all'ingrosso ed al dettaglio, dei prodotti inerenti alle attività dell'oggetto sociale;
 - m) realizzazione e gestione di cantieri, stabilimenti, officine, impianti, magazzini necessari per l'espletamento delle attività sociali;
 - n) realizzazione e gestione spazi espositivi, comprese le attività di programmazione e realizzazione di mostre, convegni, congressi e manifestazioni in genere;
 - o) attività di elaborazione grafica, di disegno, di pittura e in genere tutte le attività artistiche e anche pubblicitario;
 - p) servizi elaborazioni dati elaborazioni statistiche, analisi di mercato, elaborazione di banche dati e ricerca su banche dati,
 - q) attività di volantinaggio e servizio affissione;
 - r) attività inerenti la ristorazione, servizi mensa (privati, scolastiche, aziendali), strutture alberghiere ecc....;
- La Cooperativa può comunque svolgere ogni altra attività in qualsiasi settore produttivo ed in grado di concorrere all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate deboli così come definiti dall'Art. 3 della L. R. 23/2006.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Attività di manutenzione del verde e piccole manutenzioni edili, finalizzate alle riabilitazioni pre-lavorative dei soggetti deboli e svantaggiati.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Centro Servizio per il Volontariato provincia di Verona	2023
Associazione Italiana contro l'Epilessia di Verona	2023
AITSaM di Verona	2023
Associazione Opera Missionaria di San Bonifacio	2023
CONSORZIO LAVORO & SALUTE	2023
Associazione di Volontariato SelfHelp San Giacomo Verona	2023
FEDERSOLIDARIETA' VERONA	2023
Cooperativa Comunità dei Giovani	2023
Associazione AICE	2023

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
BANCA ETICA	10989,00

Contesto di riferimento

Il contesto operativo si distingue in vari ambiti.

Ogni attività e servizio svolto mira ad incontrare la persona e i suoi bisogni.

Per quanto riguarda la frequenza nel 2023, sono state incontrate persone che per lo più provengono dai Servizi Socio Sanitari per una richiesta di accoglienza.

La partecipazione ai gruppi si è mantenuta predominante con l'auto invio, basato sulla fiducia del passaparola e dalle informazioni divulgate dal sito e dai social della cooperativa.

Negli ultimi anni, il progetto promosso dall'Azienda Scaligera per la riduzione e prevenzione del gioco d'azzardo patologico, ha incrementato l'invio dei partecipanti al gruppo di auto aiuto da parte dei Serd territoriali.

Nell'ambito della collaborazione e dell'interazione, si sono mantenuti e avviati i rapporti con: i Servizi Sociali del Comune di Verona, l'Unione Comuni dell'Est Veronese, San Bonifacio, Bussolengo e Villafranca, i servizi sociali dei comuni della provincia per i progetti individuali delle persone coinvolte nell'attività della cooperativa, l'AULSS 9 Scaligera Dipartimento di Salute Mentale, l'AULSS 9 Scaligera Dipartimento dipendenze e l'AULSS 9 Scaligera UOC SerD di Zevio, Villafranca, Legnago, Bussolengo e Soave.

Il contesto informale è proseguito nei rapporti tra gli enti privati, come l'Associazione AICE di Verona (Associazione Italiana Contro l'Epilessia), AITSaM di Verona (Associazione Italiana Salute Mentale) e l'Associazione Opera Missionaria di San Bonifacio.

Storia dell'organizzazione

La storia del Self Help inizia a muovere i primi passi nel 1990. Organizzatosi dapprima come gruppo spontaneo di auto aiuto, per iniziativa del Dott. Paolo Vanzini e di alcuni utenti afferenti al Servizio Psichiatrico di Verona-Sud, con la collaborazione di alcuni operatori del centro di salute mentale ed il supporto del capo-equip del servizio psichiatrico; il gruppo ha dato vita, in un primo tempo, ad una serie di attività di carattere ludico-sportivo e socializzante.

Il successo ottenuto da queste iniziative a cadenza settimanale e la forte richiesta di partecipazione da parte degli utenti del territorio, ha spinto i membri del gruppo a cimentarsi con altre attività rispondenti ai bisogni forti che emergevano nel corso degli incontri, divenuti in poco tempo pluri-giornalieri.

Fu così organizzato un gruppo di ricerca di lavoro e di allenamento pre-lavorativo ed un

gruppo di accoglienza abitativa, per rispondere con la modalità specifica dell'auto aiuto, a due problematiche molto impegnative nell'ambito della salute mentale e nel contesto sociale in generale.

Di seguito, furono organizzati gruppi sui temi specifici della salute mentale, quali il gruppo per la sintomatologia ansiosa e depressiva, il gruppo per i disturbi alimentari, il gruppo per la dipendenza da alcol e da droghe, il gruppo per il gioco d'azzardo.

L'organizzazione di numerose attività anche nel fine settimana, consentì di occupare spazi altrimenti vuoti.

L'impronta ludico-socializzante del gruppo garantiva un contatto "soft" con situazioni di disagio psichico altrimenti difficili da ingaggiare in un contratto terapeutico.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
13	Soci cooperatori lavoratori
1	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Vanzini John	No	Maschio	36	17/04/2022	figlio	0		No	PRESIDENTE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
7	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori

0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La nomina è avvenuta nell'ambito del Consiglio Direttivo

La carica prevista da statuto è di 4 anni

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel 2023 sono stati convocati 6 Consigli di Amministrazione con la partecipazione media di 5 membri

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

+++++

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	2	29/06/2021	2	62,00	8,00
2022	2	17/05/2022	6	65,00	1,00
2023	2	06/06/2023	3	60,00	5,00

Le assemblee sono per lo più caratterizzate dalla necessità di affrontare le tematiche inerenti alla progettualità presente e futura delle iniziative; al bilancio economico; alla gestione logistica delle risorse; all'organizzazione del personale.

Ogni membro partecipa alla discussione del tema argomentato, sia esso per diretto coinvolgimento, per interesse, per esperienza.

Mappatura dei principali stakeholder

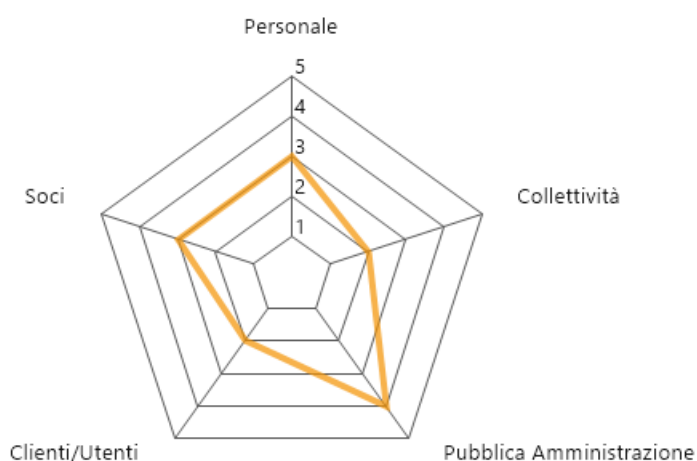
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
-----------------------	-------------------------	-----------

Personale	Presenza alle riunioni	3 - Co-progettazione
Soci	Presenza alle riunioni	3 - Co-progettazione
Finanziatori	+	Non presente
Clienti/Utenti	Presenza ad eventuali incontri ad hoc	2 - Consultazione
Fornitori	+	Non presente
Pubblica Amministrazione	Presenza negli incontri d'equipe territoriali	4 - Co-produzione
Collettività	Dibattiti negli incontri con la cittadinanza	2 - Consultazione

Percentuale di Partnership pubblico: 20,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

3 questionari somministrati

3 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Dall'analisi fatta sui dati rilevati in forma anonima, l'esito considerato è di un generale protagonismo delle persone. La percezione di sentirsi libero ad esprimere le proprie opinioni è una condizione chiara seppur, non necessariamente, gratificata nell'attuazione di quanto detto. La leadership su cui si basa storicamente la cooperativa, rimane una caratteristica inscindibile dai vari aspetti. Una conseguenza avvertita in modo diffuso, è la capacità e la responsabilità riconosciuta alle figure trainanti.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
14	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
4	di cui maschi
10	di cui femmine
3	di cui under 35
11	di cui over 50

N.	Cessazioni
1	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
1	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	13	1
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	1	1
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	12	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022

Totale	14	15
< 6 anni	5	5
6-10 anni	0	0
11-20 anni	8	9
> 20 anni	1	1

N. dipendenti	Profili
13	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
7	di cui educatori
5	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
2	Totale tirocini e stage
2	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
8	Laurea Triennale
6	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
1	Totale volontari
1	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	+	0	0,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	+	0	0,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
13	Totale dipendenti indeterminato	9	4
4	di cui maschi	2	2
9	di cui femmine	7	2

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato	0	1
0	di cui maschi	0	0
1	di cui femmine	0	1

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
7	Totale lav. autonomi
3	di cui maschi
4	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Collaborazione con i progetti perlopiù rivolti alla cittadinanza, come mostre d'arte con opere prodotte dal Gruppo Arte, o partecipazione agli spettacoli di teatro.

Conduzione dei gruppi di auto aiuto, quali: gruppo familiari di Verona e gruppo lutto.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: +

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

0,00/0,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: +++

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La cooperativa Self Help si inserisce in un contesto sociale e relazionale, che genera per natura valori aggiunti come risorse economiche ai fini comunitari e forze autonome per il protagonismo dei membri.

Ulteriormente, gli operatori professionisti presenziano nei bisogni dei membri accolti o coinvolti, in modo flessibile e ulteriore al proprio orario settimanale.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nel CDA sono presenti persone giovani e donne. Il ruolo femminile è riconosciuto e svolge un ruolo paritario nella presa decisionale.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

L'attribuzione alla cooperativa dell'incremento di benessere personale rimane una questione caratterizzata da molteplici espressioni. Per la maggioranza dei lavoratori non vi è una posizione univoca ma il termine benessere si contestualizza per lo più nel rapporto con i soci aderenti, siano essi accolti negli appartamenti o coinvolti nelle attività di auto aiuto. Le parole maggiormente esemplificative riportate al proprio benessere riguardano gli ambiti di condivisione, il valore dell'impegno sociale, la crescita personale, il rimando positivo della comunità intesa come gruppo e territorio.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

L'attività della cooperativa nasce sui bisogni delle persone che incontrano o vivono un processo di emarginazione. La perdita della casa e del lavoro sono l'origine del disagio più estremo per il nostro territorio e l'offerta dell'accoglienza come del lavoro, rende visibile a tutto il personale della cooperativa, il recupero dell'integrità e della dignità delle persone che ne beneficiano.

Altri ambiti come i gruppi di auto aiuto basati sulla logica dello scambio sono una delle espressioni che avvia un immediato sollievo alle difficoltà, riducendo significativamente la percezione della solitudine e dello sconforto. Al contempo, aumenta la fiducia, la speranza e a volte la soluzione del disagio stesso.

Non per ultimo, la possibilità di condividere il quotidiano quando c'è solidarietà, favorisce la riduzione di un possibile disagio per beneficiari e destinatari in una logica relazionale circolare.

L'impegno e l'operato della cooperativa promuove un cambiamento sui beneficiari diretti che indiretti.

La visione emersa fra gli intervistati è il paradigma da utenti a persone. A seguire, le famiglie delle persone verso cui la cooperativa si rivolge, sono parte essenziale nei processi di empowerment e di cura. In questa ottica, la famiglia diventa parte integrante della cura e non di semplici utenti.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Per tutte le persone intervistate vi è una netta percezione del benessere personale per i membri che interagiscono con il servizio della cooperativa. L'impegno e l'operato della cooperativa promuove un cambiamento sui beneficiari diretti e indiretti.

La consapevolezza è di procedere in un paradigma da utenti a persone. A seguire, le famiglie delle persone verso cui si rivolgono le attività sono parte essenziale nei processi di empowerment e di cura.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Fra gli intervistati è percepito un livello di asimmetria fra i partner lavoratori.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Frequenti sono le relazioni con la comunità in grado di generare sensibilizzazione e sviluppo territoriale. Alcune campagne di sensibilizzazione tra cui UTOPIA, hanno permesso una nuova prospettiva nella comunità come saper affrontare nuove sfide in un'ottica più relazionale.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Il rapporto di fiducia che si genera da comunità a cooperativa è percepito come fondamentale per un operato sereno e proficuo. Tra le evidenze maggiormente riportate dagli operatori è la richiesta di un servizio in risposta di un bisogno. Nel processo e sulla base di una nascita di fiducia conquistata, si consolidano prassi e saperi propri dell'auto aiuto e del territorio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Anche per questo aspetto le persone intervistate collocano la qualità delle relazioni in un clima di generale fiducia. Alcuni interventi hanno sottolineato la possibilità di aumentare il livello di stima fra il personale della cooperativa. Altri ritengono non vi sia un contesto propulsivo ma ne sottolineano la necessità.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Nella maggioranza non vi è una percezione di recente innovazione volta allo sviluppo della cooperativa. Tuttavia per chi si interfaccia maggiormente con il territorio, rimane attuale e riformista il pensiero verso la sofferenza umana in contrapposizioni agli interventi tradizionali della patologia.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La percezione degli operatori è di una cooperativa in grado di promuovere e ricollocare risorse pubbliche.

Per alcuni intervistati, l'operato attraverso iniziative innovative ha favorito il recupero e la redistribuzione delle risorse, per altri, non c'è un impatto nel pubblico in grado di generare processi di cambiamento. La difformità dei pensieri espressi si rileva principalmente per la varietà degli ambiti in cui le persone operano, come l'accoglienza abitativa o progetti territoriali o gruppi di auto aiuto.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Emerge un leggero grado di ottimismo riguardo l'influenza della cooperativa sulle politiche pubbliche e sui rapporti con le istituzioni.

Nonostante le difficoltà incontrate, la partecipazione attiva, genera l'interesse nei confronti dell'operato favorendo negli anni un costante dialogo.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

I professionisti della cooperativa dimostrano di avere competenze tecnologiche nella media. Anche se non sembra uno degli obiettivi primari, è visto possibile un miglioramento in quest'ambito.

Output attività

Le attività della Rete Self Help si sviluppano su due livelli. Sul principio di sussidiarietà e sulla metodologia all'approccio di rete.

L'auto aiuto si riassume di seguito nelle seguenti aree:

Relative all'accoglienza abitativa come:

L'acquisizione e il supporto in appartamenti idonei all'accoglienza di nuclei di convivenza solidale.

La costituzione dei nuclei di convivenza solidale con valutazione interattiva dell'inserimento, verifiche giornaliere di gruppo, verifiche settimanali di rete, facilitazione delle dinamiche di convivenza, gestione degli aspetti amministrativi legati alla convivenza, mediazione con il contesto abitativo.

Accompagnamento per i rapporti con i Servizi di riferimento, raccordo e accompagnamento per i rapporti con la rete ed altri percorsi.

Supporto alla permanenza nella propria abitazione con colloqui individuali, colloqui con i familiari, gruppi familiari, verifiche settimanali di rete, mediazione con il contesto abitativo, raccordo e accompagnamento per i rapporti con i Servizi di riferimento.

Supporto ai percorsi di acquisizione di abitazione da edilizia pubblica da parte di singole persone interessate.

Relative all'occupazione e al lavoro come:

Gruppi di rapporto con soggetti istituzionali quali SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), UPL (Ufficio Provinciale del Lavoro), SIL privati.

Gruppi di orientamento e ricerca lavoro.

Gruppi pre-lavorativi.

Tirocini/borse lavoro/borse occupazionali.

Supporto al mantenimento del posto di lavoro.

Relative al Tempo libero:

Gruppi di espressività come il teatro e la pittura.

Gruppi di attività sportiva, di tempo libero e conviviali.

Relative al recupero di abilità e di competenze.

Attività di garanzia e affiancamento nella gestione delle risorse economiche anche in

collaborazione con gli amministratori di sostegno.
 Attività nell'ambito del progetto giovani, adolescenti e famiglie con il servizio delle dipendenze.
 Relative al recupero, alla prevenzione e alla lotta alla stigmatizzazione e alla emarginazione: Sostegno alle attività dell'Associazione Self Help San Giacomo in rete anche con altre associazioni
 Sensibilizzazione della popolazione nelle interazioni giornaliere con il contesto sociale
 Gruppo per la individuazione precoce e per la prevenzione delle difficoltà relazionali nei contesti familiari
 Gruppi di formazione in via di sviluppo nell'ambito dell'Empowerment e dell'Utopia
 Relative a problematiche e patologie specifiche
 Gruppo Ansia e Depressione.
 Gruppo Disturbi Alimentari.
 Gruppi sulla Dipendenza Patologia da Azzardo.
 Gruppo sulle Dipendenze da Alcool e Stupefacenti
 Relative agli aspetti specifici associativi:
 Riunioni associative equipe Self Help e persone afferenti alla rete.
 Relative all'interazione con i Servizi Specialistici
 Supporto alla consapevolezza e adesione alle cure sanitarie.
 Facilitazione dei rapporti con i Servizi (accompagnamento, mediazione)
 Colloqui individuali (psichiatrici, psicologici, socio-educativi, di conseling).
 Relative alla consulenza legale e all'advocacy.
 Attività di consulenza, affiancamento, disbrigo pratiche, mediazione, collegamenti con le professionalità competenti nell'esercizio e nella tutela dei propri diritti.
 Relative ai rapporti con le famiglie.
 Colloqui con familiari.
 Mediazione nelle situazioni conflittuali.
 Presa in carico del nucleo familiare.
 Gruppi di auto aiuto e di guida relazionale.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: .

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: .

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Gli OUTCOME evidenziati dagli operatori a favore dei beneficiari diretti sono: un aumento dell'empowerment; la capacità di sostenersi e di proseguire nel proprio percorso quando si beneficia dei gruppi di auto aiuto; l'aumento della fiducia in sé e nel prossimo; il miglioramento nelle competenze relazionali; si incrementano percorsi di astinenza con il beneficio del contesto affettivo e lavorativo..

Tra gli OUTCOME a favore dei beneficiari indiretti sono: per i familiari, la significativa diminuzione della fatica e il comprendere che "non sono soli"; un aumento della speranza e di fiducia nel percorso scelto.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi programmati per l'anno 2023 sono stati in linea di massima raggiunti. L'accoglienza è un punto forte della Cooperativa Self-Help. Si evince l'importanza di " sentirsi parte di qualcosa" e forza per raggiungere gli intenti comuni.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Fra gli elementi avvertiti come un ostacolo al raggiungimento dei fini statutari, viene riportato il rischio di conflittualità fra i colleghi quando si generano ruoli e gerarchie basate sull'autoreferenzialità e l'approccio istituzionale quando si inserisce preponderatamente sulle procedure tipiche dell'auto aiuto.

Al contempo, e per tutti gli intervistati c'è un'idea comune di come prevenire i possibili ostacoli per il raggiungimento dei fini. La promozione di culture e pratiche relazionali, il favorire momenti di collaborazione e condivisione, approcciarsi all'altro attraverso un dialogo costruttivo per avviare una risposta generativa, valorizzare ulteriormente le risorse già presenti, lavorare per una organizzazione più snella ed accedere a percorsi formativi di gruppo ed individuali.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi pubblici	16.842,00 €	15.809,00 €	5.840,00 €
Contributi privati	7.905,00 €	8.232,00 €	7.496,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	513.623,00 €	480.787,00 €	494.239,00 €
Ricavi da altri	8.561,00 €	16.439,00 €	36.775,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	492.265,00 €	433.694,00 €	379.289,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	9.565,00 €	9.565,00 €	10.295,00 €
Totale riserve	379.644,00 €	376.851,00 €	370.862,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	8.064,00 €	2.878,00 €	5.421,00 €
Totale Patrimonio netto	397.273,00 €	389.294,00 €	386.579,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	8.064,00 €	2.878,00 €	5.421,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	27.869,00 €	13.426,00 €	18.171,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	8.690,00 €	8.685,00 €	9.885,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	50,00 €	880,00 €	410,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.039.196,00 €	954.962,00 €	944.086,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	451.784,00 €	455.108,00 €	435.466,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	92.231,00 €	97.933,00 €	89.750,00 €
Peso su totale valore di produzione	52,00 %	58,00 %	56,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	513.523,00 €	492.265,00 €	1.005.788,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	16.842,00 €	7.905,00 €	24.747,00 €

Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	8.561,00 €	8.561,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	513.523,00 €	492.265,00 €	1.005.788,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	8.561,00 €	8.561,00 €
Contributi	16.842,00 €	7.905,00 €	24.747,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	530.365,00 €	51,00 %
Incidenza fonti private	508.731,00 €	49,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

nessuna raccolta fondi specifica

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

nessuna raccolta fondi specifica

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

nessuna segnalazione specifica

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Servizi di accoglienza abitativa	attività sociali e socio sanitarie di impatto sul territorio e di coinvolgimento della comunità	Piccoli comuni Aree urbane degradate	i cittadini e le istituzioni

Indicatori

Attivazione di servizi finalizzati nel rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita, quale l'integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti, ecc.)

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

nessun contenzioso rilevante in corso

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Particolare attenzione al rispetto della persona e dei propri diritti, con parità di trattamento di genere.

In essere in sistema organizzativo 231/91 anche come sistema di controllo interno.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Consigli di Amministrazione con cadenza periodica trimestrale e semestrale, con una presenza completa dei componenti.

Assemblee dei soci almeno una annuale di approvazione del bilancio con una partecipazione molto attiva e con una presenza quasi assoluta.

Riunioni periodiche di equipe per la gestione operativa e per la programmazione delle attività con una partecipazione costante dei referenti dei servizi.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

questioni correlate all'attività sociale svolta, in relazione agli utenti ed ai servizi; tutte le questioni amministrative societarie e finanziarie.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

non è presente un organo di controllo interno in quanto per la società non ricorrono gli obblighi di legge.